



4 - 11 GENNAIO 2026



## UNO SGUARDO DI PACE

Ho letto un interessante articolo/intervista a Ernesto Olivero, fondatore del Sermig - Arsenale della Pace. Ve lo propongo. Augurio di un anno di pace.

don Luciano

Sventola una bandiera della pace. Sventola per le strade di Torino insieme ad altre centinaia. Sulla sua stoffa sono disegnate tutte le nazioni del mondo, unite. È la bandiera del Sermig – Arsenale della Pace di Torino. A cavallo tra anno vecchio e nuovo, il Sermig organizza una marcia che raduna giovani da tutta Italia per dire che la pace è possibile, e che può partire dal metro quadrato di ciascuno. «La pace ha le nostre mani» diceva quest'anno un cartellone portato dai bambini. Uno slogan che potrebbe apparire vuoto. Ma all'Arsenale si tramuta ogni giorno in azioni concrete. Un'accoglienza per chi è solo, per chi non ha cure o per chi fatica a procurarsi un pasto caldo. Uno spazio sicuro per centinaia di bambini del quartiere torinese di Porta Palazzo, di 22 nazionalità diverse. Una scuola di musica, una di restauro, un asilo nido. Una porta sempre aperta per i giovani che a centinaia partecipano a campi di formazione, preghiera e servizio. Altri arsenali, uno in Brasile e uno in Giordania. Al cuore di tutte le attività c'è la Fraternità della Speranza: consacrate, consacrati e famiglie che rendono l'Arsenale un monastero metropolitano dove il lavoro si impasta sempre con la preghiera. Il Sermig nasce nel 1964 su intuizione di Ernesto Olivero, di sua moglie Maria Cerrato e di un gruppo di amici. Negli anni Ottanta arriva la sede che poi diverrà definitiva: un vecchio arsenale militare nel cuore di Torino, da ristrutturare e rimettere del tutto a nuovo. Un'impresa possibile solo grazie a migliaia di persone che sin dall'inizio donano parte del proprio tempo, dei propri soldi e delle



proprie competenze per ricostruire, mattone dopo mattone. Da quel momento, la storia dell'Arsenale è cresciuta e l'impegno per la Pace è divenuto una costante. Pace che, oggi, sembra un'utopia.

**Ernesto Olivero, a livello mondiale le guerre oggi sembrano prevalere. Perché?**

Sì, gli interessi economici continuano a prevaricare il desiderio di pace che è nel cuore della gente. Mi sconvolge che sempre più civili siano coinvolti nei conflitti e che non sia più rispettato il diritto internazionale. Sa dove trovo una lettura del nostro oggi? Nella Bibbia. La leggo e rileggo da cima a fondo. E la sapienza biblica ci mette in guardia dalla prevaricazione dell'uomo sull'uomo. Ci dice che, se togliamo Dio dal cuore, Caino non smetterà mai di fare il male ad Abele, Giacobbe continuerà a tradire suo fratello e ne temerà la vendetta, e così via. Nella Bibbia risuona però anche la profezia di Isaia: ci sarà un tempo in cui le armi non saranno più costruite e i popoli non si eserciteranno più nell'arte della guerra. Questo sogno oggi è nelle nostre mani. Il cristianesimo ha in sé il comandamento dell'amore, anche verso i nemici. Se vogliamo cambiare dobbiamo partire da qui.

**«La pace si costruisce a partire da chi abbiamo accanto»: è una frase che si sente spesso all'Arsenale della Pace. Nella vostra storia avete incontrato tante situazioni apparentemente senza via di uscita, che poi sono cambiate. Come è possibile?**

Sì, ho visto con i miei occhi molte rinascite in persone che erano ormai giudicate perse o che erano considerate scarti. Per noi la chiave è sempre stata una comunità che accoglie, cioè persone che si spendono l'una per l'altra senza voltarsi indietro, senza guardare l'orologio e badare alle energie investite. Le persone cambiano se vedono un amore autentico, se sentono fiducia. Ricordo un uomo che abbiamo accolto. Aveva ucciso suo figlio con gravi patologie psichiatriche per difendere sua moglie da un'aggressione che sarebbe finita male. I giudici non avevano voluto rinchiuderlo in carcere perché temevano un suicidio. Ci avevano chiesto di tenerlo agli arresti domiciliari. Per settimane non lo lasciammo solo, né di giorno né di notte, finché iniziò a fidarsi di noi e cominciò ad aprire il suo cuore. A volte lo incontravo, ci guardavamo negli occhi ed era come se mi ripetesse: «Ti rendi conto di cosa ho fatto? Ho ucciso mio figlio... Non avrò mai più pace». Io lo abbracciavo e restavamo in silenzio. Quando è tornato libero ha continuato a venire all'Arsenale ad aiutarci, a pregare con noi. Qui trovava un po' di pace. La luce annulla sempre il buio ma quel buio deve essere attraversato. Il cambiamento e la riconciliazione sono cammini faticosi, forse proprio per questo poco frequentati.

**Spesso, anche a livello personale, non ci sentiamo in pace. Lei si sente una persona pacificata?**

Non ho mai avuto una vita facile. Fin da bambino ho lottato per le mie idee e crescendo non mi sono fatto sconti. La mia determinazione nel seguire ciò che sentivo come progetto di Dio a volte mi ha reso irruento, ma le persone che mi conoscono bene sanno che ciò che davvero conta per me è sempre stato servire il Vangelo. La pace per me è sempre stata lì. Credo poi che tutti abbiamo bisogno di riconciliarci con noi stessi, con i nostri errori, con il passato più o meno facile. La coscienza ci guida a rivedere che cosa di noi crea ostacolo alla pace: la ricerca del potere, il possedere... In questo percorso di pacificazione la mia scuola più importante sono state le persone che mi hanno corretto, a volte anche con critiche dolorose. Ho accettato che queste persone diventassero i miei maestri ed è stato un allenamento che mi ha cambiato. Oggi la pace in me è Gesù, la sua vita dentro di me, alimentata dalla preghiera.

**Parla spesso di Dio. Ma come lo spiegherebbe a chi non è credente?**

Puoi vivere senza aria? Dentro e fuori di me, Dio è l'aria che mi fa vivere. Poi è straordinario come questo Dio sia venuto a cercarci, sia sceso al nostro livello, si sia fatto uomo per farci sapere che ci ama come siamo, ci ama così tanto da cercarci nelle nostre fragilità, nel nostro peccato. E viene a prendersi cura di noi. Non è padrone, è Padre e

ha verso di noi sentimenti di misericordia. Possiamo chiedergli di più?

**Ernesto, contraria alla pace è anche la solitudine. Voi vivete in comunità, ma tante persone sono oggi sole. Giovani, famiglie, anziani. Di che cosa ha bisogno la nostra società?**

Sentirsi soli rende i pesi insostenibili. C'è bisogno di sentirsi di appartenere ad una famiglia, ritrovare spazi di vita comuni e trovare persone con cui condividere la quotidianità. Pur mettendo in conto che una comunità non è perfetta e che tutte le esperienze hanno i loro limiti umani, nessuno può trovare il senso della vita senza sentirsi parte di un'avventura comune. La Chiesa e la società tutta, per rinascere, hanno bisogno di far nascere esperienze di comunità per persone di ogni età.

**Il Sermig è nato da una famiglia, da cui poi sono nate molte consacrazioni alla vita religiosa. Quale è il ruolo dei laici, degli sposati, delle famiglie, dentro la Chiesa?**

Una delle pagine della Regola del Sì che orienta la vita della Fraternità del Sermig ha per titolo "Semplicemente cristiani": per noi significa che ognuno, nel proprio stato di vita, secondo la sua età, la sua storia, i suoi doni è a servizio del Vangelo. La Parola è consegnata a tutti e ognuno è responsabile di questa "bella notizia" attraverso il suo comportamento buono, modesto, nascosto. Immagino la Chiesa come una comunità autentica, fresca, nuova. Un piccolo gregge che vive intensamente l'esperienza personale di Gesù Parola e Pane e la rende concreta nell'amore per i fratelli e per i più poveri, in modo privilegiato. Perché solo l'amore per i fratelli e le sorelle e la cura verso i più deboli rende visibile che Dio è amore.

**Tra le tante situazioni che vivete all'Arsenale della Pace, che cosa le dà speranza, oggi?**

Sono alcuni anni che ho dato le dimissioni da animatore del Sermig e la cosa che mi commuove è vedere i miei amici che portano avanti ogni cosa con passione, responsabilità, attenzione ai segni dei tempi. Tempi obiettivamente molto diversi da quelli che ho vissuto io fino al Covid. Sono persone diverse tra loro ma lavorano insieme, si confrontano, prendono decisioni. Sono l'equipaggio di una grande barca ma sanno che il timone è in mano al Signore che, come ci ha condotti fino ad ora, continuerà a farlo. Tante altre realtà come la nostra operano nel silenzio e sono la grande speranza che la Chiesa e la società civile possano ripartire.



**Lei, Ernesto, che cosa ha imparato in tutti questi anni di attività?**

Tante cose, non una soltanto! Fin da bambino, grazie a mia mamma e ad alcuni educatori ho imparato a fidarmi e ad affidarmi a Dio. Da adulto ho imparato da mia moglie Maria a dare radici solide alle mie intuizioni con la preghiera e l'attenzione alla fraternità. Ho trovato maestri saggi in ogni tratto di storia della mia vita, sia nella Chiesa che nel mondo laico e per ogni tratto potrei elencarli ad uno ad uno. I poveri con cui condivido la vita negli Arsenali mi hanno insegnato a diventare più umano. Dai giovani ho imparato l'importanza del silenzio e dell'ascolto. Ora sto imparando a dialogare con la fragilità: rallentare il passo, farmi aiutare da chi ho vicino... Sto imparando a guardare Oltre.



### MISTERO DELL'INCARNAZIONE

AVVENTO	1° Avvento	16 novembre
	2° Avvento	23 novembre
	3° Avvento	30 novembre
	Sant' Ambrogio	6 dicembre
	4° Avvento	7 dicembre
	Immacolata	8 dicembre
	5° Avvento	14 dicembre
	Dell' Incarnazione	21 dicembre

NATALE	NATALE	25 dicembre
	San Giovanni Ev.	27 dicembre
	Nell' Ottava Natale	28 dicembre
	Ottava Natale	1 gen. 2026
	dopo l' Ottava	4 gennaio
	EPIFANIA	6 gennaio
Battesimo di Gesù	11 gennaio	

DOPO L' EPIFANIA	2° dopo l' Epifania	18 gennaio
	Santa Famiglia Gesù	25 gennaio
	4° dopo l' Epifania	1 febbraio
	Present. Gesù	2 febbraio
	penultima dopo Epif.	8 febbraio
	ultima dopo Epifania	15 febbraio

### MISTERO DELLA PASQUA

QUARESIMA	All' inizio Quaresima	22 febbraio
	Della Samaritana	1 marzo
	Di Abramo	8 marzo
	Del Cieco	15 marzo
	San Giuseppe	19 marzo
	Di Lazzaro	22 marzo
	Traditione Symbo-	28 marzo
	Delle Palme	29 marzo

TRIDUO	Giovedì santo	2 aprile
	Venerdì santo	3 aprile
	Sabato santo	4 aprile

PASQUA	PASQUA	5 aprile
	Deposizione S. Ambrogio	9 aprile
	In Albis Depositis	12 aprile
	3° di Pasqua	19 aprile
	4° di Pasqua	26 aprile
	5° di Pasqua	3 maggio
	6° di Pasqua	10 maggio
	Ascensione	14 maggio
	Dopo l' Ascensione	17 maggio
	PENTECOSTE	24 maggio

### MISTERO DELLA PENTECOSTE

DOPO PENTECOSTE	SS. TRINITÀ	31 maggio
	Corpus Domini	4 giugno
	2° dopo Pentecoste	7 giugno
	Sacro Cuore	12 giugno
	3° dopo Pentecoste	14 giugno
	4° dopo Pentecoste	21 giugno
	Natività Giovanni Battista	24 giugno
	5° dopo Pentecoste	28 giugno
	SS. Pietro e Paolo	29 giugno
	6° dopo Pentecoste	5 luglio
	San Benedetto	11 luglio
7° dopo Pentecoste	12 luglio	
8° dopo Pentecoste	19 luglio	
9° dopo Pentecoste	26 luglio	
10° dopo Pentecoste	2 agosto	
Trasfigurazione	6 agosto	
11° dopo Pentecoste	9 agosto	
Assunzione Maria	15 agosto	
12° dopo Pentecoste	16 agosto	
Precede il Martirio	23 agosto	
Martirio Giovanni Battista	29 agosto	

DOPO MARTIRIO	1° dopo il Martirio	30 agosto
	2° dopo il Martirio	6 settembre
	Natività Maria	8 settembre
	Esaltazione Croce	13 settembre
	4° dopo il Martirio	20 settembre
	5° dopo il Martirio	27 settembre
	6° dopo il Martirio	4 ottobre
7° dopo il Martirio	11 ottobre	

DOPO DEDICAZIONE	Dedicazione Duomo	18 ottobre
	1° dopo Dedicazione	25 ottobre
	Tutti i Santi	31 ottobre
	2° dopo Dedicazione	1 novembre
	San Carlo	4 novembre
	Cristo Re Universo	8 novembre

#### DOMENICA DOPO L' OTTAVA DEL NATALE DEL SIGNORE

L'evangelo di questa domenica, vigilia dell' Epifania, racchiude l' unica presentazione che Gesù ha fatto di sé. Una volta chiederà ai discepoli l' opinione della gente su di Lui e l' opinione dei discepoli stessi ma qui, nella pagina odierna, è Lui stesso a presentarsi. Anche per noi oggi, duemila anni dopo, decisiva è la domanda: Chi è Gesù? Dobbiamo affidarci a Lui o dobbiamo attendere un altro? E chi altri attendere? La risposta di Gesù alla nostra domanda non è immediata: passa attraverso le parole del profeta Isaia. Ancora una volta: se vogliamo conoscere Gesù dobbiamo metterci in ascolto delle Scritture ebraiche, quello che chiamiamo Antico Testamento, primo passo verso la conoscenza di Gesù. Gesù non risponde direttamente. Risponde invitando a decifrare alcuni segni: occhi che si spalancano alla luce, prigionieri e oppressi chiamati a libertà e soprattutto poveri ai quali è annunciata la buona, la bella notizia: la speranza e la salvezza. Soffermiamoci un momento su questo modo di Dio di comunicarsi a noi. Dio si comunica a noi attraverso situazioni, fatti, eventi umani. Dobbiamo leggere la sua presenza attraverso la trama, lo spessore della nostra esistenza quotidiana. È attraverso la storia, la realtà umana che Dio si comunica a noi. In particolare si manifesta attraverso eventi di liberazione, di riscatto umano, di guarigione. La gloria di Dio è l' uomo vivente e quindi là dove si realizza un processo di promozione umana, di solidarietà, di emancipazione lì possiamo dire che il Regno comincia a germogliare. È stato papa Giovanni il primo a riconoscere i "segni dei tempi", cioè vasti dinamismi storici che rappresentano un cammino di autentica promozione umana e sono già un inizio di costruzione del Regno di Dio. La Chiesa è testimone di una speranza che non si esaurisce nel tempo, la speranza che Dio sia tutto in tutti. Eppure questa speranza che scavalca il tempo non è estranea all' immensa attesa degli uomini che soffrono lungo i sentieri del tempo. Siamo chiamati, come discepoli dell' Evangelo, ad essere i testimoni dell' attesa del regno di Dio che già qui e ora si realizza nei solchi della storia umana. Mentre collaborano con tutti gli uomini a liberare i loro fratelli dalle molteplici forme di servitù, oppressione e disumanità, i cristiani non devono smettere di annunciare che la suprema liberazione dell' uomo ci è donata in Cristo, nella sua incondizionata e irrevocabile dedizione, nella sua croce e nella sua risurrezione.

ANTICO TESTAMENTO

VANGELO

NUOVO TESTAMENTO - CHIESA

**Domenica 4 Gennaio**

✠ 15 Tevet 5786  
 ☾ 15 Radjab 1447  
 ♃ capricorno  
 [III e IV settimana salterio]

**Lunedì 5 Gennaio**

✠ 16 Tevet 5786  
 ☾ 16 Radjab 1447  
 ♃ capricorno

**Martedì 6 Gennaio**

✠ 17 Tevet 5786  
 ☾ 17 Radjab 1447  
 ♃ capricorno

**Mercoledì 7 Gennaio**

✠ 18 Tevet 5786  
 ☾ 18 Radjab 1447  
 ♃ capricorno

**Giovedì 8 Gennaio**

✠ 19 Tevet 5786  
 ☾ 19 Radjab 1447  
 ♃ capricorno

**Venerdì 9 Gennaio**

✠ 20 Tevet 5786  
 ☾ 20 Radjab 1447  
 ♃ capricorno

**Sabato 10 Gennaio**

✠ 21 Tevet 5786  
 ☾ 21 Radjab 1447  
 ♃ capricorno  
 ☾ Luna Ultimo Quarto

**Domenica 11 Gennaio**

✠ 22 Tevet 5786  
 ☾ 22 Radjab 1447  
 ♃ capricorno  
 [I settimana salterio]

**DOMENICA DOPO L'OTTAVA DEL NATALE DEL SIGNORE**

*Il Verbo si fece carne e pose la sua dimora in mezzo a noi  
 Siracide 24,1-12; Salmo 147; Romani 8, 3b-9a; Vangelo di Luca 4,14-22*

ore 8.00 **Lodi Mattutine** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo  
 ore 8.30 **Eucaristia** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo [defunti: per le anime del purgatorio]  
 ore 9.30 **Eucaristia** - Mirasole Chiesa Santa Maria Assunta  
 ore 11.00 **Eucaristia** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo [Pro Popolo]  
 ore 11.00 **Eucaristia** - Noverasco Chiesa San Benedetto [Pro Popolo]  
 ore 18.00 **Eucaristia per le famiglie e pastorale giovanile** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo [defunti: ]  
 ore 19.15 **Vespero** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo

**Feria**

*Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra  
 Tito 3,3-7; Salmo 71; Vangelo di Giovanni 1,29a.30-34*

ore 8.00 **Lodi Mattutine** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo  
 ore 9.00 **Funerale Zorzan** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo  
 ore 12.00 **Eucaristia** - Mirasole Chiesa Santa Maria Assunta  
 ore 14.30 **Funerale Fazzalari** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo  
 ore 16.30 **Funerale** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo  
 ore 18.00 **Eucaristia della Vigilia dell'Epifania** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo [defunti: ]  
 ore 19.15 **Vespero** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo

**EPIFANIA DEL SIGNORE**

*Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra  
 Isaia 60,1-6; Salmo 71; Tito 2,11-3,2; Vangelo di Matteo 2,1-12*

ore 8.00 **Lodi Mattutine** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo  
 ore 8.30 **Eucaristia** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo [defunti: ]  
 ore 9.30 **Eucaristia** - Mirasole Chiesa Santa Maria Assunta  
 ore 11.00 **Eucaristia** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo [Pro Popolo]  
 ore 11.00 **Eucaristia** - Noverasco Chiesa San Benedetto [Pro Popolo]  
 ore 16.00 **Eucaristia** - Noverasco RSA Mirasole  
 ore 18.00 **Eucaristia per le famiglie e pastorale giovanile** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo [defunti: ]  
 ore 19.15 **Vespero** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo

**Feria; San Raimondo da Penäfort, presbitero [mf]; San Luciano, presbitero e martire [mf]**  
*Tu sei il più bello tra i figli dell'uomo, o figlio di Davide*

*Cantico 1,1; 3,6-11; Salmo 44; Vangelo di Luca 12,34-44*  
 ore 8.00 **Lodi Mattutine** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo  
 ore 9.00 **Eucaristia** - Opera Cappella Oratorio Santi Pietro e Paolo [defunti: ]  
 ore 12.00 **Eucaristia** - Mirasole Chiesa Santa Maria Assunta  
 ore 15.00 **Funerale** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo  
 ore 18.00 **Eucaristia** - Noverasco Chiesa San Benedetto [defunti: ]  
 ore 19.00 **Vespero** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo

**Feria**

*Ami la giustizia, Signore, e l'empietà detesti  
 Cantico 2,8-14; Salmo 44; Vangelo di Matteo 25,1-13*

ore 8.00 **Lodi Mattutine** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo  
 ore 8.00 **Distribuzione Colazione, Indumenti e contributo ai senza fissa dimora** - Opera Oratorio  
 ore 12.00 **Eucaristia** - Mirasole Chiesa Santa Maria Assunta  
 ore 17.00 **Eucaristia** - Opera Cappella Oratorio Santi Pietro e Paolo [defunti: Assunta, Rocco]  
 ore 19.00 **Vespero** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo

**Feria**

*Al re piacerà la tua bellezza  
 Cantico 1,2-3b.15;2,2-3b.16a; 8,6a-c; Salmo 44; Vangelo di Giovanni 3,28-29*

ore 8.00 **Lodi Mattutine** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo  
 ore 12.00 **Eucaristia** - Mirasole Chiesa Santa Maria Assunta  
 ore 17.00 **Eucaristia** - Opera Cappella Oratorio Santi Pietro e Paolo [defunti: Maria, Giampiero, Giovanni]  
 ore 19.15 **Vespero** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo

**Sabato**

*Tu sei la più bella tra le donne  
 Cantico 4,7-15.16e-f; Salmo 44; Efesini 5,21-27; Vangelo di Matteo 5,31-32*

ore 8.00 **Lodi Mattutine** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo [defunti: ]  
 ore 12.00 **Eucaristia** - Mirasole Chiesa Santa Maria Assunta  
 ore 16.00 **Eucaristia** - Noverasco RSA Mirasole  
 ore 18.00 **Eucaristia della Vigilia** - Opera Santi Pietro e Paolo [defunti: ]  
 ore 19.15 **Vespero** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo

**BATTESIMO DEL SIGNORE**

*Gloria e lode al tuo nome, Signore  
 Isaia 55,4-7; Salmo 28; Efesini 2,13-22; Vangelo di Matteo 3,13-17*

ore 8.00 **Lodi Mattutine** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo  
 ore 8.30 **Eucaristia** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo [defunti: ]  
 ore 9.30 **Eucaristia** - Mirasole Chiesa Santa Maria Assunta  
 ore 11.00 **Eucaristia** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo [Pro Popolo]  
 ore 11.00 **Eucaristia** - Noverasco Chiesa San Benedetto [Pro Popolo]  
 ore 16.00 **Incontro famiglie Iniziazione Cristiana - gruppi Betsaida (4°) e Betania (5°)** - Oratorio  
 ore 18.00 **Eucaristia per le famiglie e pastorale giovanile** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo [defunti: ]  
 ore 19.15 **Vespero** - Opera Chiesa Santi Pietro e Paolo  
 ore 19.30 **Incontro Adolescenti e giovani** - Opera Oratorio Santi Pietro e Paolo

**ANAGRAFE PARROCCHIALE E DIOCESANA**

**ESEQUIE OPERA** 114. **PALETTI PAOLA** di anni 84. Defunta il 28 dicembre. Esequie il 30 dicembre 2025  
 1. **BRASCA MARIA** di anni 92. Defunta il 31 dicembre 2025. Esequie il 2 gennaio 2026  
 2. **LETTIERI MATILDE** di anni 94. Defunta l'1 gennaio 2026. Esequie il 3 gennaio 2026

**NUMERI UTILI della COMUNITÀ PASTORALE**

<b>PARROCCHIA SANTI PIETRO E PAOLO OPERA</b>	tel. 02.57600310 e-mail opera@chiesadimilano.it
<b>PARROCCHIA SAN BENEDETTO IN NOVERASCO</b>	tel. 02.57600310 (risponde Opera) e-mail noverasco@chiesadimilano.it
<b>ABBAZIA DI MIRASOLE</b>	tel. 02.576103.5 (risponde don Stefano)

Info sul sito: [www.comunitasangiovanniopera.it](http://www.comunitasangiovanniopera.it)

**PER CONTRIBUIRE AL SOSTENTAMENTO DELLE PARROCCHIE**

**OPERA:** IBAN: IT26K0838633480000000420110 (BCC Binasco) - intestato a Parrocchia Santi Pietro e Paolo - Opera  
**NOVERASCO:** IBAN: IT11T0838633480000000421125 (BCC Binasco) - intestato a Parrocchia San Benedetto - Noverasco